

Consiglio regionale della Toscana

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2010.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Angelo Pollina.

Deliberazione n. 9 concernente:

Legge regionale 2 gennaio 2005, n. 2 (Discipline del benessere e bio-naturali). Integrazione Allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 28 gennaio 2009, n. 1.

omissis

Il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2 (Discipline del benessere e bio-naturali);

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Dato atto che la suddetta legge regionale 2/2005 ed i relativi atti attuativi definiscono il sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione, cui devono attenersi anche gli organismi formativi delle discipline del benessere e bio-naturali;

Visto il piano sanitario regionale 2008 - 2010, punto 5.6.1.6. "Medicine Complementari (MC): la rete di medicina integrata" e, specificamente, la parte relativa a "Le discipline bio-naturali (DBN)" nella quale è prevista la regolamentazione delle procedure di accreditamento delle DBN, degli operatori e degli organismi formativi;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26 del 10 febbraio 2006 (Comitato Regionale per le discipline del benessere e bio-naturali, ex L.R. 2/2005. Nomina componenti);

Premesso che la l.r. 2/2005 prevede che il Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali, nominato con d.p.g.r. 26/2006, proponga all'approvazione della Giunta Regionale, i contenuti delle discipline del benessere e bio-naturali ed i requisiti di qualità di ciascuna disciplina;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 gennaio.2009, n. 1 (Legge regionale 2 gennaio 2005, n. 2 "Discipline del benessere e bio-naturali". Adempimenti ex articolo 5) che individua, nell'allegato A (Discipline oggetto di intervento), un primo pacchetto di discipline, definendone i requisiti di qualità e i criteri di organizzazione;

Dato atto che il comitato regionale per le DBN ha successivamente esaminato, come risulta dal verbale agli atti di ufficio, i requisiti di qualità, descrizione e contenuti, relativamente alle discipline Osteopatia e Metodo Feldenkrais e che ha elaborato la relativa scheda comparata esprimendo una conclusione valutativa positiva;

Tenuto conto che alle suddette discipline si applica quanto specificato nella deliberazione Consiglio regionale 28 gennaio 2009, n. 1;

Visti i requisiti di qualità delle discipline Osteopatia e Metodo Feldenkrais, di cui all' allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

1. di integrare l'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 28 gennaio 2009, n. 1, inserendo nel capoverso (Discipline oggetto d'intervento), le seguenti discipline del benessere e bio-naturali:

“OSTEOPATIA

L'osteopatia è una disciplina che opera stimolando le risorse vitali della persona con specifici trattamenti manuali e con approccio olistico. Fondata verso la fine del 19° secolo mette in stretta relazione lo stato di salute con la struttura osteo-articolare, i visceri e il tessuto connettivo.

I principi sui quali si basa sono: la globalità del corpo umano, la relazione tra struttura e funzione, la capacità di autoguarigione.

Quindi, attraverso un approccio esclusivamente manuale e tramite diverse tecniche dirette ed indirette, agisce allo scopo di ridare alle strutture la capacità di svolgere la loro funzione in modo corretto ricreando l'omeostasi.

METODO FELDENKRAIS

Il Metodo ha come oggetto la promozione del benessere ristabilendo la qualità delle relazioni funzionali tra movimento, pensiero, immagine di sé, consapevolezza e rapporto con l' ambiente. Il movimento ci pone in relazione costante con l'ambiente e la qualità del movimento rispecchia il livello di organizzazione neuromotoria di un organismo.

Il Metodo Feldenkrais utilizza i principi della neurofisiologia e della biomeccanica, dello sviluppo umano e dell'evoluzione delle specie animali per aiutare le persone a migliorare la qualità del proprio movimento e diventare sempre più autonome in questo processo”.

Il presente atto è pubblicato integralmente, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Angelo Pollina

I SEGRETARI

Bruna Giovannini

Gianluca Parrini